

Gesù è stato una persona reale?

Gesù Cristo è davvero esistito o il Cristianesimo è una leggenda costruita su un personaggio fittizio come Harry Potter?

Da quasi duemila anni la maggior parte del nostro mondo considera Gesù un uomo in carne ed ossa che aveva carattere, leadership e potere sulla natura eccezionali. Ma oggi alcuni dicono che non è mai esistito.

La tesi che Gesù non sia mai esistito, nota come *teoria del Cristo mitologico*, ha avuto inizio diciassette secoli dopo che Gesù si dice abbia percorso le colline rocciose della Giudea.

Ellen Johnson, presidente degli Atei Americani, riassume la tesi del Cristo mitologico nel programma *Larry King Live* sulla TV CNN:

Non c'è un solo straccio di prove secolari che ci sia mai stato un Gesù Cristo ... Gesù è una raccolta di altri dei ... che avevano le stesse origini e hanno fatto la stessa morte del mitologico Gesù Cristo.

Il conduttore, sbalordito, ha replicato: “Quindi lei non crede che ci sia stato un Gesù Cristo?”

Johnson ha replicato: “Non c'è stato... non ci sono prove secolari che Gesù Cristo sia mai esistito”.

King ha subito mandato una pausa pubblicitaria. Il pubblico televisivo internazionale è rimasto stupito. [1]

Nei suoi anni precedenti di studioso ateo di letteratura di Oxford, anche C. S. Lewis considerava Gesù un mito, pensando che tutte le religioni fossero semplicemente invenzioni. [2]

Anni dopo, Lewis era seduto accanto al camino in una stanza del dormitorio di Oxford con un amico che ha definito “l'ateo più duro di tutti gli atei che abbia mai conosciuto”. All'improvviso il suo amico sbottò: “Le prove a favore della storicità dei Vangeli sono davvero sorprendentemente valide... Sembra quasi che sia davvero accaduto una volta.” [3]

Lewis era sbalordito. L'osservazione del suo amico secondo cui c'erano prove reali su Gesù spinse Lewis a indagare sulla verità per suo conto. Egli scrive della sua ricerca della verità su Gesù nel suo libro classico *Mere Christianity*.

Allora, quali prove ha trovato l'amico di Lewis su Gesù Cristo?

La Storia Antica Parla

Cominciamo con una domanda fondamentale: come possiamo distinguere un personaggio mitico da una persona reale? Ad esempio, quali prove convincono gli storici che Alessandro Magno sia stato una persona reale? E esistono tali prove su Gesù?

Sia Alessandro che Gesù sono stati descritti come leader carismatici. Secondo quanto riferito, entrambi hanno avuto una carriera breve, morendo a trent'anni circa. Si dice che Gesù sia stato un uomo di pace che conquistava con l'amore; Alessandro, un uomo di guerra che governava con la spada.

Nel 336 a.C. Alessandro Magno è diventato re della Macedonia. Genio militare, questo affascinante leader arrogante ha imperversato per villaggi, città e regni della Greco-Persia fino a governarli tutti. Si dice che abbia pianto quando non c'erano più mondi da conquistare.

La storia di Alessandro è tratta da cinque fonti antiche scritte 300 o più anni dopo la sua morte. [4] Non esiste alcun racconto di testimoni oculari su Alessandro.

Tuttavia, gli storici ritengono che Alessandro sia realmente esistito, soprattutto perché i resoconti della sua vita sono confermati dall'archeologia e dal suo impatto sulla storia.

Allo stesso modo, per determinare se Gesù sia stato una persona reale, dobbiamo cercare prove della sua esistenza nelle seguenti aree:

1. L'archeologia
2. I primi racconti non cristiani
3. I primi racconti cristiani
4. I primi manoscritti del Nuovo Testamento
5. L'impatto storico

L'archeologia

La polvere del tempo ha seppellito molti misteri su Gesù che solo di recente sono stati portati alla luce.

Forse le scoperte più significative sono diversi antichi manoscritti portati alla luce tra il XVIII e il XX secolo. Esamineremo più da vicino questi manoscritti in una sezione successiva.

Gli archeologi hanno anche scoperto numerosi luoghi e reliquie che concordano con i racconti del Nuovo Testamento su Gesù. Malcolm Muggeridge era un giornalista britannico che ha considerato Gesù un mito fino a quando non ha visto tali prove durante un incarico televisivo della BBC in Israele.

Dopo aver riferito proprio sui luoghi di cui si parla nel racconto del Nuovo Testamento su Gesù, Muggeridge ha scritto: "Mi ha colto la certezza della nascita, del ministero e della crocifissione di Gesù ... mi sono reso conto che c'è davvero stato un uomo, Gesù ..." [5]

Tuttavia, prima del XX secolo non c'erano prove tangibili dell'esistenza del governatore romano Ponzio Pilato e del sommo sacerdote ebreo Giuseppe Caifa. Entrambi furono figure centrali nel processo che portò alla crocifissione di Cristo. Gli scettici hanno citato questa apparente mancanza di prove a supporto della loro teoria del Cristo mitologico.

Nel 1961 gli archeologi scoprirono però un blocco di pietra calcarea con inciso il nome di "Ponzio Pilato prefetto della Giudea". E nel 1990 gli archeologi hanno scoperto un ossario (urna cineraria) con l'iscrizione di Caifa. Tutto ciò è stato verificato come autentico "oltre ogni ragionevole dubbio". [6]

Inoltre, fino al 2009 non c'erano prove tangibili che la città di Gesù, Nazareth, esistesse durante la sua vita. Gli scettici come René Salm consideravano la mancanza di prove della Nazaret del I secolo come un colpo di grazia per il Cristianesimo. In *The Myth of Nazareth* Salm ha scritto nel 2006: "Festeggiate, liberi pensatori ... Il cristianesimo come lo conosciamo potrebbe finalmente finire!" [7]

Il 21 dicembre 2009, gli archeologi hanno però annunciato la scoperta di frammenti di argilla del I secolo a Nazareth, confermando che questo minuscolo borgo esisteva al tempo di Cristo (*vedere* <https://y-jesus.org/italian/more/jrn-ges-nazareth/>).

Sebbene questi reperti archeologici non dimostrino che Gesù sia vissuto lì, essi supportano i racconti evangelici della sua vita. Gli storici notano che le crescenti prove provenienti dall'archeologia confermano piuttosto che contraddire i racconti su Gesù. [8]

I Primi Racconti Non Cristiani

Gli scettici come Ellen Johnson citano la “mancanza di storia secolare” su Gesù come prova che Egli non sia esistito.

Eppure c'è pochissima documentazione su *chiunque* ai tempi di Cristo. La maggior parte dei documenti storici antichi sono stati distrutti nel corso dei secoli da guerre, incendi e saccheggi o semplicemente da agenti atmosferici e deterioramento.

Secondo E. M. Blaiklock, che ha catalogato la maggior parte degli scritti non cristiani dell'Impero Romano, "praticamente nulla esiste dei tempi di Cristo", anche per i grandi leader secolari come Giulio Cesare. [9] Eppure nessuno storico mette in dubbio l'esistenza di Cesare.

E poiché non era un grande leader politico o militare, Darrell Bock osserva: “È sorprendente e significativo che Gesù si presenti nelle fonti che abbiamo”. [10]

Allora, chi sono queste fonti menzionate da Bock? Quali storici antichi che hanno scritto di Gesù non avevano un programma cristiano? Prima di tutto, esaminiamo i nemici di Gesù.

Gli Storici Ebrei: gli ebrei erano quelli che avevano più da guadagnare negando l'esistenza di Gesù. Ma lo hanno sempre considerato reale. “Diversi scritti ebraici si riferiscono a Gesù come a una persona reale a cui si opponevano. [11]

Il noto storico ebreo Flavio Giuseppe scrisse di Giacomo, “il fratello di Gesù il cosiddetto Cristo”. [12] Se Gesù non fosse stato una persona reale, perché Giuseppe Flavio non l'avrebbe detto?

In un altro passaggio in qualche modo controverso, Giuseppe Flavio parla più ampiamente di Gesù. [13]

A quel tempo c'era un uomo che si chiamava Gesù. La sua condotta era buona ed era noto per essere virtuoso. E molti tra gli ebrei e in altre nazioni sono divenuti suoi discepoli. Pilato lo condannò a essere crocifisso ed Egli morì. E quelli che erano diventati suoi discepoli non abbandonarono il suo discepolato. Riferirono che era apparso loro tre giorni dopo la sua crocifissione e che era vivo. Di conseguenza, si pensava che fosse il Messia. [14]

Sebbene alcune delle sue parole siano in discussione, la conferma di Giuseppe Flavio dell'esistenza di Gesù è ampiamente accettata dagli studiosi. [15]

Lo studioso israeliano Shlomo Pines scrive: “Anche i più accaniti oppositori del Cristianesimo non hanno mai espresso alcun dubbio sul fatto che Gesù fosse realmente vissuto”. [16]

Lo storico mondiale Will Durant osserva che nessun ebreo o gentile del I secolo ha mai negato l'esistenza di Gesù. [17]

Gli storici romani: i primi storici romani scrivevano principalmente di eventi e persone importanti per il loro impero. Poiché Gesù non era di importanza immediata per gli affari politici o militari di Roma, pochissima storia romana faceva riferimento a Lui. Tuttavia, due importanti storici romani, Tacito e Svetonio, riconoscono Gesù come una persona reale.

"Tacito (55-120 d.C.), il più grande storico romano antico, scrisse che Christus (Cristo in greco) era vissuto durante il regno di Tiberio e" aveva sofferto sotto Ponzio Pilato, che gli insegnamenti di Gesù

si erano già diffusi a Roma; e che i cristiani erano considerati criminali e torturati in vari modi, inclusa la crocifissione". [18]
Svetonio (69-130 d.C.) ha scritto di "Chrestus" come istigatore. La maggior parte degli studiosi crede che questo sia un riferimento a Cristo. Svetonio scrisse anche di cristiani che erano stati perseguitati da Nerone nel 64 d.C. [19]

I funzionari romani: i cristiani erano considerati nemici di Roma a causa della loro adorazione di Gesù come Signore piuttosto che di Cesare. I seguenti funzionari del governo romano, inclusi due Cesari, scrissero lettere in quella prospettiva, menzionando Gesù e le origini paleocristiane. [20]

Plinio il Giovane fu un magistrato imperiale sotto l'imperatore Traiano. In 112 d.C., Plinio scrisse a Traiano dei suoi tentativi di costringere i cristiani a rinunciare a Cristo, che "adoravano come un dio".

L'imperatore Traiano (56-117 d.C.) scrisse delle lettere che menzionavano Gesù e le origini paleocristiane.

L'imperatore Adriano (76-136 d.C.) citò i cristiani come seguaci di Gesù.

Le fonti pagane: diversi tra i primi scrittori pagani menzionano brevemente Gesù o i cristiani prima della fine del secondo secolo. Tra questi si citano Tallo, Flegone, Mara Bar-Serapion e Luciano di Samosata. [21] Le osservazioni di Tallo su Gesù furono scritte nel 52 d.C., una ventina d'anni dopo la morte di Cristo. In totale, nove primi scrittori secolari non cristiani menzionano Gesù come una persona reale entro 150 anni dalla sua morte. È interessante notare che è lo stesso numero di scrittori secolari che menzionano Tiberio Cesare, l'imperatore romano al tempo di Gesù. Se dovessimo considerare fonti cristiane e non cristiane, sono quarantadue fonti che menzionano Gesù, rispetto alle sole dieci di Tiberio. [22]

Fatti Storici su Gesù:

Queste prime fonti non cristiane forniscono i seguenti fatti su Gesù Cristo:

- Gesù era di Nazareth.
- Gesù ha vissuto una vita saggia e virtuosa.
- Gesù fu crocifisso in Giudea sotto Ponzio Pilato durante il regno di Tiberio Cesare al tempo della Pasqua ebraica, essendo considerato il re ebreo.
- I suoi discepoli credevano che Gesù fosse morto e risorto dai morti tre giorni dopo.
- I nemici di Gesù hanno riconosciuto che Egli compì imprese insolite.
- I discepoli di Gesù si moltiplicarono rapidamente, diffondendosi fino a Roma.
- I discepoli di Gesù vivevano vite morali e adoravano Cristo come Dio.

Questo profilo generale della vita di Gesù concorda perfettamente con il Nuovo Testamento. [23]

Gary Habermas osserva: "In totale, circa un terzo di queste fonti non cristiane risale al I secolo; la maggioranza ha origine non più tardi della metà del II secolo". [24] Secondo *l'Enciclopedia Britannica* "Questi resoconti indipendenti dimostrano che nei tempi antichi anche gli oppositori del cristianesimo non dubitarono mai della storicità di Gesù". [25]

I Racconti paleocristiani

I primi cristiani scrissero migliaia di lettere, sermoni e commenti su Gesù. Inoltre, le dottrine che parlano di Gesù apparvero già cinque anni dopo la sua crocifissione. [26]

Questi scritti non biblici confermano la maggior parte dei dettagli del Nuovo Testamento su Gesù, comprese la sua crocifissione e risurrezione. [27]

Incredibilmente, sono stati scoperti oltre 36.000 scritti di questo tipo, completi o parziali, alcuni del I secolo. [28] Questi scritti non biblici potrebbero ricostruire l'intero Nuovo Testamento ad eccezione di pochi versetti. [29]

Ciascuno di questi autori scrive di Gesù come di una persona reale. I cultori della teoria del Cristo mitico considerano questi racconti faziosi. Ma la domanda a cui devono rispondere è: come ha potuto un mitico Gesù aver così tanti riferimenti scritti su di lui pochi decenni dopo la sua vita?

Il Nuovo Testamento

Anche scettici come Ellen Johnson respingono il Nuovo Testamento come prova a favore dell'esistenza di Gesù, definendolo "fazioso". Però, persino la maggior parte degli storici non cristiani considera gli antichi manoscritti del Nuovo Testamento come una solida prova dell'esistenza di Gesù. Lo storico di Cambridge Michael Grant, ateo, sostiene che il Nuovo Testamento dovrebbe essere considerato una prova allo stesso modo del resto della storia antica:

Se applichiamo al Nuovo Testamento, come dovremmo, gli stessi criteri che dovremmo applicare ad altri scritti antichi contenenti materiale storico, non possiamo rifiutare l'esistenza di Gesù più di quanto possiamo rifiutare l'esistenza di un gran numero di personaggi pagani la cui realtà come personaggi storici non è mai messa in discussione. [30]

I Vangeli (Matteo, Marco, Luca e Giovanni) sono i racconti principali della vita e delle parole di Gesù. Luca inizia il suo Vangelo con queste parole rivolte a Teofilo: "...ho deciso anch'io di fare ricerche accurate su ogni circostanza fin dagli inizi e di scrivervene per te un resoconto ordinato, illustre Teòfilo". [31]

Il noto archeologo Sir William Ramsey originariamente rifiutò il racconto storico di Luca su Gesù. Tuttavia, in seguito riconobbe: "Luca è uno storico di prim'ordine ... Questo autore dovrebbe essere collocato insieme ai più grandi storici ... La storia di Luca è insuperabile per quanto riguarda la sua affidabilità." [32]

I primi resoconti su Alessandro Magno furono scritti 300 anni dopo di lui. Ma quanto vicini alla vita di Gesù furono scritti i Vangeli? I testimoni oculari di Gesù erano ancora vivi o ci fu tempo sufficiente perché si sviluppasse una leggenda?

Negli anni Trenta dell'Ottocento, gli studiosi tedeschi sostenevano che il Nuovo Testamento fosse stato scritto nel III secolo, troppo tardi per essere stato scritto dagli apostoli di Gesù. Invece, copie di manoscritti scoperte nel XIX e XX secolo dagli archeologi hanno dimostrato che questi racconti di Gesù furono scritti molto prima. [Vedi <https://y-jesus.org/italian/more/ibt-bibbia-vera/>]

William Albright ha datato tutti i libri del Nuovo Testamento "tra circa il 50 e il 75 d.C." [33] John A. T. Robinson di Cambridge data tutti i libri del Nuovo Testamento intorno al 40-65 d.C. Una datazione così precoce significa che furono scritti quando i testimoni oculari erano vivi, troppo presto perché si sviluppasse un mito o una leggenda. [34]

Dopo che C. S. Lewis ha letto i Vangeli, ha scritto: "Ora, come storico letterario, sono perfettamente convinto che... i Vangeli non sono... leggende. Ho letto molte leggende e mi è abbastanza chiaro che non sono lo stesso genere di cose." [35]

La quantità di manoscritti del Nuovo Testamento è enorme. Esistono oltre 24.000 copie manoscritte complete o parziali dei suoi libri, il che lo pone di gran lunga al di sopra di tutti gli altri documenti antichi. [36]

Nessun altro personaggio storico antico, religioso o secolare, è supportato da tanta documentazione quanto Gesù Cristo. Lo storico Paul Johnson osserva: "Se consideriamo che Tacito, ad esempio, sopravvive in un solo manoscritto medievale, la quantità dei primi manoscritti del Nuovo Testamento è notevole". [37]

(Per ulteriori informazioni sull'affidabilità del Nuovo Testamento, vedere <https://y-jesus.org/italian/more/ggh-vangeli-gnostici/>?)

L'impatto storico

I miti hanno poco o nessun impatto sulla storia. Lo storico Thomas Carlyle ha detto: “La storia del mondo non è che la biografia di grandi uomini”. [38]

Non c'è nazione o regime che deve la sua fondazione o eredità a una persona o un dio mitologici. Ma qual è stato l'impatto di Gesù Cristo?

Il cittadino romano medio non ha risentito della Sua influenza fino a molti anni dopo la sua morte. Gesù non ha schierato nessun esercito. Non ha scritto libri e non ha cambiato leggi. I capi ebrei e i Cesari Romani avevano sperato di cancellare la sua memoria, e sembrava che ci fossero riusciti.

Oggi, tutto ciò che vediamo dell'antica Roma sono le rovine. Le potenti legioni di Cesare e il fasto del potere imperiale romano sono svaniti nell'oblio. Ma come accade che Gesù venga ricordato oggi? In che cosa perdura la sua influenza?

- Sono stati scritti più libri su Gesù che su chiunque altro nella storia.
- Le nazioni hanno usato le sue parole come fondamento dei loro governi. Secondo Durant, “Il trionfo di Cristo fu l'inizio della democrazia”. [39]
- Il suo Sermone della Montagna ha stabilito un nuovo paradigma nell'etica e nella morale.
- Nel suo nome sono state fondate scuole, ospedali e opere umanitarie. Oltre 100 grandi università - tra cui Harvard, Yale, Princeton, Dartmouth, Columbia e Oxford - furono fondate da suoi seguaci. [40]
- Il ruolo di preminenza delle donne nella cultura occidentale affonda le sue radici in Gesù. (Le donne ai giorni di Gesù erano considerate inferiori e virtualmente non-persone fino a quando non si seguì il suo insegnamento.)
- La schiavitù fu abolita in Gran Bretagna e in America grazie all'insegnamento di Gesù che ogni vita umana è preziosa.

Sorprendentemente, Gesù ebbe tutta questa influenza in conseguenza di un periodo di appena tre anni di ministero pubblico. Quando è stato chiesto al noto autore e storico mondiale H. G. Wells chi ha lasciato la più grande eredità nella storia, ha risposto: “Gesù è il primo sotto questo aspetto”. [41]

Lo storico di Yale Jaroslav Pelikan scrive di lui: “Indipendentemente da ciò che chiunque possa pensare o credere personalmente di lui, Gesù di Nazareth è la figura dominante nella storia della cultura occidentale da quasi venti secoli ... È dalla sua nascita che la maggior parte della razza umana data i suoi calendari, è nel suo nome che milioni di persone lanciano maledizioni e nel suo nome che milioni pregano.” [42] Se Gesù non esistesse, ci si dovrebbe chiedere come un mito possa alterare così la storia.

Il Mito contro la Realtà

Mentre gli dei mitici sono raffigurati come supereroi che vivono fantasie e concupiscenze umane, i Vangeli ritraggono Gesù come un uomo di umiltà, compassione e carattere morale impeccabili. I suoi seguaci lo presentano come una persona reale per la quale volontariamente hanno dato la loro vita.

Lo scienziato non cristiano Albert Einstein ha affermato: “Nessuno può leggere i Vangeli senza sentire la presenza reale di Gesù. La sua personalità pulsa in ogni parola. Nessun mito è pieno di tale vita ... Nessuno può negare il fatto che Gesù sia esistito, né che ciò che ha detto sia magnifico”. [43]

È possibile che la morte e la risurrezione di Gesù siano state copiate da questi miti? La loro tesi contro Gesù è stata presentata nel film di YouTube, *Zeitgeist*, dove l'autore Peter Joseph afferma coraggiosamente,

La realtà è che Gesù era ... una figura mitica Il Cristianesimo, insieme a tutti gli altri sistemi di credenze teistiche, è la frode dell'epoca. [44]

Quando si confronta il Gesù dei Vangeli con gli dei della mitologia, diventa evidente una distinzione. In contrasto con la realtà di Gesù rivelata nei Vangeli, i racconti delle divinità mitologiche raffigurano divinità irrealistiche con elementi di fantasia:

- Si suppone che Mitra sia nato da una roccia. [45]
- Horus è raffigurato con la testa di un falco. [46]
- Bacco, Ercole e altri furono portati in cielo sul cavallo Pegaso. [47]
- Osiride fu ucciso, tagliato in 14 pezzi e rimontato dalla moglie, Iside, e riportato in vita. [48]

Ma il cristianesimo avrebbe potuto copiare la morte e la risurrezione di Gesù da questi miti?

I suoi seguaci di certo non la pensavano così; essi hanno volontariamente dato la loro vita proclamando che il racconto della risurrezione di Gesù era vero. [Vedere <https://y-jesus.org/italian/wwrj/6-ges-s-risorto-dai-mort/>]

Inoltre, “i racconti di un dio morto ed asceso in qualche modo paralleli alla storia della risurrezione di Gesù apparvero almeno 100 anni dopo i resoconti della risurrezione di Gesù”. [49]

In altre parole, i racconti di Horus, Osiride e Mitra che muoiono e risorgono dai morti non erano nelle loro mitologie originali, ma furono aggiunti dopo che furono scritti i racconti evangelici di Gesù. T. N. D. Mettinger, professore all'Università di Lund, scrive: “Il consenso- quasi universale - tra gli studiosi moderni è che non ci siano stati degli dei morti e risorti che abbiano preceduto il Cristianesimo. Sono tutti in data posteriore al I secolo.” [50]

Secondo la maggior parte degli storici non ci sono davvero veri paralleli tra nessuno di questi dei mitologici e Gesù Cristo. Tuttavia, come osserva C. S. Lewis, ci sono alcuni temi comuni che esprimono il desiderio di immortalità dell'uomo.

Lewis racconta una conversazione avuta con J. R. R. Tolkien, l'autore della trilogia de *Il Signore degli Anelli*. “La storia di Cristo”, disse Tolkien, “è semplicemente un mito vero: un mito ... con questa enorme differenza, che è realmente accaduto.” [51]

Lo studioso del Nuovo Testamento F. F. Bruce conclude: “Alcuni scrittori possono giocare con la fantasia di un" mito di Cristo”, ma non lo fanno sulla base di prove storiche. La storicità di Cristo è assiomatica per uno storico imparziale quanto la storicità di Giulio Cesare. Non sono gli storici a diffondere le teorie del “mito di Cristo”.” [52]

Ecce Homo

Allora, gli storici credono che Gesù sia stato un uomo o un mito?

Gli storici considerano sia Alessandro Magno che Gesù Cristo come veri uomini. Eppure la prova manoscritta su Gesù è molto più ampia e centinaia di anni più vicina alla sua vita di quanto lo siano gli scritti storici su Alessandro alla sua. Inoltre, l'impatto storico di Gesù Cristo supera di gran lunga quello di Alessandro.

Gli storici citano le seguenti prove dell'esistenza di Gesù:

- Le scoperte archeologiche continuano a comprovare i racconti evangelici delle persone e dei luoghi che registrano, le ultime si riferiscono a Pilato, a Caifa e all'esistenza della Nazaret del I secolo.

- Migliaia di scritti storici documentano l'esistenza di Gesù. Entro 150 anni dalla vita di Gesù 42 autori lo menzionano nei loro scritti, comprese nove fonti non cristiane. Nello stesso lasso di tempo solo nove autori secolari menzionano Tiberio Cesare; solo cinque fonti riportano le conquiste di Giulio Cesare. Eppure nessuno storico nega la loro esistenza. [53]
- Gli storici, secolari e religiosi, riconoscono prontamente che Gesù Cristo ha influenzato il nostro mondo più di chiunque altro.

Dopo aver studiato la teoria del Cristo mitologico, il grande storico mondiale Will Durant ha concluso che, a differenza degli dei della mitologia, Gesù fu una persona reale. [54]

Lo storico Paul Johnson afferma che tutti gli studiosi seri riconoscono Gesù come uomo in carne ed ossa. [55]

Lo storico ateo Michael Grant scrive: “Per riassumere, i metodi critici moderni non riescono a supportare la teoria del Cristo mitologico. È stata ripetutamente commentata e distrutta da studiosi di primo rango”. [56]

È forse lo storico non cristiano H. G. Wells ad esprimere al meglio l'esistenza di Gesù Cristo:

Ecce Homo. Questa parte del racconto non avrebbe potuto essere inventata. [57]

Gesù è davvero risorto dai morti? [<https://y-jesus.org/italian/wwrj/6-ges-s-risorto-dai-mort/>]

I testimoni oculari di Gesù Cristo hanno effettivamente parlato e agito come se credessero che Egli fosse risorto dai morti dopo la sua crocifissione. Nessun dio della mitologia o di qualsiasi altra religione ha mai avuto seguaci con una convinzione così fervente.

Ma dobbiamo accettare la risurrezione di Gesù Cristo solo per fede o ci sono solide prove storiche? Diversi scettici iniziarono indagini sulla documentazione storica per dimostrare che il racconto della risurrezione era falso. Cosa hanno scoperto?

Gesù è stato una persona reale? — Note finali

1. Ellen Johnson and Larry King, “What Happens After We Die?” *Larry King Live, CNN*, April 14, 2005, <http://transcripts.cnn.com/TRANSCRIPTS/050414/lkl.01.html>.
2. Quoted in David C. Downing, *The Most Reluctant Convert* (Downers Grove, IL: InterVarsity Press, 2002), 57.
3. C. S. Lewis, *The Inspirational Writings of C. S. Lewis: Surprised by Joy* (New York: Inspirational Press, 1986), 122-3.
4. “Alexander the Great: The ‘Good’ Sources,” *Livius*, http://www.livius.org/aj-al/alexander/alexander_z1b.html.
5. Malcolm Muggeridge, *Jesus Rediscovered* (Bungay, Suffolk, UK: Fontana, 1969), 8.
6. Jennifer Walsh, “Ancient bone box might point to biblical home of Caiaphas,” *MSNBC.com*, August 31, 2011, http://www.msnbc.msn.com/id/44347890/ns/technology_and_science-science/t/ancient-bone-box-might-point-biblical-home-caiaphas/.
7. Rene Salm, “The Myth of Nazareth: The Invented Town of Jesus,” *American Atheist.org*, December 22, 2009, http://www.atheists.org/The_Myth_of_Nazareth_Does_it_Really_Matter%3F.
8. Paul Johnson, “A Historian Looks at Jesus,” speech to Dallas Seminary, 1986.
9. Quoted in Josh McDowell and Bill Wilson, *Evidence for the Historical Jesus* (Eugene, OR: Harvest House, 1993), 23.
10. Darrell L. Bock, *Studying the Historical Jesus* (Grand Rapids, MI: Baker, 2002), 46.
11. D. James Kennedy, *Skeptics Answered* (Sisters, OR: Multnomah, 1997), 76.
12. Flavius Josephus, *Antiquities of the Jews* (Grand Rapids, MI: Kregel, 1966), 423. The quote is from book 20 of the Antiquities.
13. *Ibid.*, 379. Quotation is from the Arabic translation of Josephus’ words about Jesus because some scholars believe the Christian version, which affirmed Jesus’ resurrection as historical,

was altered. However, the Arabic translation cited here was under non-Christian control, where alterations by Christians would have been virtually impossible.

14. Bock, 57.
15. McDowell and Wilson, 42-43.
16. Ibid., 44.
17. Will Durant, "Caesar and Christ," vol. 3 of *The Story of Civilization* (New York: Simon & Schuster, 1972), 555.
18. Quoted in Durant, 281. The quote is from *Annals* 15:44.
19. McDowell and Wilson, 49-50.
20. Gary R. Habermas, "Was Jesus Real," *InterVarsity.org*, August 8, 2008, <http://www.intervarsity.org/studentsoul/item/was-jesus-real>.
21. Ibid.
22. Gary R. Habermas and Michael R. Licona, *The Case for the Resurrection of Jesus* (Grand Rapids, MI: Kregel, 2004), 127.
23. Norman Geisler and Peter Bocchino, *Unshakable Foundations* (Grand Rapids, MI: Bethany House, 2001), 269.
24. Habermas, "Was Jesus Real".
25. Quoted in Josh McDowell, *Evidence That Demands a Verdict, vol. 1* (Nashville: Nelson, 1979), 87.
26. Habermas and Licona, 212.
27. McDowell and Wilson, 74-79.
28. Norman L. Geisler and Paul K. Hoffman, eds., *Why I Am a Christian* (Grand Rapids, MI: Baker, 2001), 150.
29. Bruce M. Metzger, *The Text of the New Testament* (New York: Oxford University Press, 1992), 86.
30. Michael Grant, *Jesus: An Historian's Review of the Gospels* (London: Rigel, 2004), 199-200.
31. Luke 1:1-3.
32. Quoted in Josh McDowell, *The New Evidence That Demands a Verdict* (Nashville: Thomas Nelson, 1999), 61.
33. William Albright, "Toward a More Conservative View," *Christianity Today*, January 18, 1993.
34. John A. T. Robinson, *Redating the New Testament* (Philadelphia: Westminster Press, 1976), 352-3.
35. C. S. Lewis, *God in the Dock* (Grand Rapids, MI: Eerdmans, 1970), 158.
36. F. F. Bruce, *The Books and the Parchments* (Old Tappan, NJ: Revell, 1984), 168.
37. Paul Johnson, Ibid.
38. Quoted in Christopher Lee, *This Sceptred Isle* (London: Penguin, 1997), 1.
39. Will Durant, *The Story of Philosophy* (New York: Pocket, 1961), 428.
40. Quoted in Bill Bright, *Believing God for the Impossible* (San Bernardino, CA: Here's Life, 1979), 177-8.
41. Quoted in Bernard Ramm, *Protestant Christian Evidences* (Chicago: Moody Press, 1957), 163.
42. Jaroslav Pelikan, *Jesus through the Centuries* (New York: Harper & Row, 1987), 1.
43. Quoted in "What Life Means to Einstein: An Interview by George Sylvester Viereck," *Saturday Evening Post*, October 26, 1929, 17.
44. Peter Joseph, *Zeitgeist*, <http://zeitgeistmovie.com/http://vimeo.com/13726978>. In the YouTube documentary, *Zeitgeist*, Peter Joseph uses hand-picked sources (Gerald Massey and Acharya S.), attempting to build a case that Jesus is a "copycat" of the ancient Egyptian god, Horus. Regarding *Zeitgeist's* sources, Dr. Ben Witherington notes, "Not a single one of these authors and sources are experts in the Bible, Biblical history, the Ancient Near East, Egyptology, or any of the cognate fields....they are not reliable sources of information about the origins of Christianity, Judaism, or much of anything else of relevance to this discussion." <http://benwitherington.blogspot.com/2007/12/zeitgeist-of-zeitgeist-movie.html>. The alleged parallels between Jesus and Horus are analyzed and systematically refuted in the following website: <http://kingdavid8.com/Copycat/JesusHorus.html>.

45. Lee Strobel, *The Case for the Real Jesus* (Grand Rapids, MI: Zondervan, 2007), 170-71. Mithraism developed too late to have influenced Christianity. "Mithraism was a late Roman mystery religion that became a chief rival to Christianity in the second century and later." Quoted in Strobel, 166-76.
46. Ibid 163.
47. <http://en.wikipedia.org/wiki/Horus>.
48. Habermas and Licona, 90.
49. Ibid.
50. Quoted in Strobel, 160-61. [In his interview with Strobel, Michael Licona states that Mettinger takes exception to that nearly universal scholarship by claiming that there are at least three and possibly as many as five dying and rising gods that predate Christianity. However, after combing through all these accounts and critically analyzing them Mettinger adds that "none of these serve as parallels to Jesus." Mettinger writes, "There is, as far as I am aware, no prima facie evidence that the death and resurrection of Jesus is a mythological construct, drawing on the myths and rites of the dying and rising gods of the surrounding world.... The death and resurrection of Jesus retains its unique character in the history of religions."]
51. Quoted in Chuck Colson, "Jesus Christ and Harry Potter," *Breakpoint*, July 29, 2011, <http://www.breakpoint.org/>
52. F. F. Bruce, *The New Testament Documents: Are They Reliable?* (Grand Rapids, MI: Eerdmans, 1997), 119.
53. Habermas and Licona, 127.
54. Quoted in Durant, 553-4.
55. Paul Johnson, Ibid.
56. Grant, 200.
57. H. G. Wells, *The Outline of History* (New York: Doubleday, 1949), 528.

Permission to reproduce this article: Publisher grants permission to reproduce this material without written approval, but only in its entirety and only for non-profit use. No part of this material may be altered or used out of context without publisher's written permission. Printed copies of this article and *Y-Origins* and *Y-Jesus* magazine may be ordered at: <http://jesusonlineministries.com/resources/products/>

© 2012 JesusOnline Ministries. This article is a supplement to *Y-Jesus* magazine by Bright Media Foundation & B&L Publications: Larry Chapman, Chief Editor.